

Don Bosco a Expo Milano 2015



di don Claudio Belfiore, *Presidente CNOS e Delegato del Rettor Maggiore per Expo 2015*



Sicuramente è un fatto eccezionale che i Salesiani siano a Expo 2015, ma non è una novità assoluta: c'è un precedente di tutto rispetto con Don Bosco, che fu coinvolto in prima persona all'Esposizione Generale a Torino nel 1884.

Durante la suddetta manifestazione il santo educatore dei giovani allestì uno stand con la presenza di diversi macchinari produttivi, di cui in buona parte era già in possesso con l'acquisto della Cartiera di Mathi, in provincia di Torino. Per l'occasione utilizzò anche una recentissima macchina tedesca, acquistata da mesi ma consegnata con notevole ritardo. L'allestimento dello stand mostrava *«la ingegnosa opera con cui dallo straccio alla carta, al carattere, alla stampa ed alla legatura ottiensì il libro»*, come testimonia Don Bosco stesso in una lettera che egli inviò al Comitato Esecutivo dell'esposizione nazionale.

La storia della presenza dei Salesiani all'Expo di Milano inizia nella primavera del 2012. In seguito ai primi contatti tra i re-

sponsabili di Expo e i Superiori dei Salesiani e dopo ponderate valutazioni, don Pascual Chavez, nono successore di Don Bosco, con lettera del 12 settembre dello stesso anno presenta formale richiesta di partecipazione ad Expo. Tale accordo viene firmato, su indicazione del Consiglio Generale della Congregazione Salesiana, da Don Bosco Network (DBN) e Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) a neanche un mese di distanza dalla richiesta, l'11 ottobre del 2012. A tale firma segue un prezioso e lungo lavoro di sensibilizzazione dei confratelli e dei laici collaboratori, per cogliere l'opportunità e l'eccezionalità dell'Expo di Milano, che in buona parte coincide con il Bicen-

tenario della nascita di Don Bosco: l'esposizione universale infatti avrà luogo dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 (www.expo2015.org). Come Salesiani ci si era presi l'impegno di essere presenti alla manifestazione mondiale con almeno trenta giornate di attività e iniziative realizzate al suo interno.

La novità sopraggiunge verso la fine di luglio del 2014, quando vie-



Educare i giovani.

ne data la possibilità anche ai partecipanti della società civile (così sono chiamati gli enti no profit diversi dagli Stati, primi e principali partecipanti alle esposizioni universali) di richiedere gratuitamente un terreno su cui costruire il proprio padiglione, cioè la propria struttura espositiva. Subito ci si rende conto del notevole impegno che ne sarebbe conseguito, sia dal punto di vista economico (la costruzione e la gestione del padiglione), sia dal punto di vista degli eventi da realizzare, dovendo coprire non più un arco di trenta giorni sparsi, ma il periodo continuativo di sei mesi, cioè per tutta la durata di Expo 2015.

La scelta di don Ángel Fernández Artime, decimo Rettor Maggiore, e del suo Consiglio è resa possibi-

le dall'inserimento di nuovi soggetti nel "progetto Don Bosco ad Expo": da una parte la presenza di un ex-allievo salesiano, appassionato amico di Don Bosco e imprenditore, che si è coinvolto, sia dal punto di vista economico che operativamente in prima persona, per dare visibilità a Don Bosco e alla sua opera nel mondo; dall'altra il coinvolgimento dei gruppi della Famiglia Salesiana che al santo fondatore si ispirano, e diversi di essi hanno già manifestato il proprio interesse e si sono resi disponibili a collaborare.

Ad oggi possiamo dire che i Salesiani e la Famiglia Salesiana saranno presenti a Expo Milano 2015 con una struttura di circa 300 mq coperti, su un terreno di 747 mq, per tutta la durata dell'esposizione.

Il padiglione si chiamerà "Casa Don Bosco" e svilupperà il tema "Educare i giovani, energia per la vita" evidenziando tre filoni tematici tra loro interconnessi:

1) nutrire il corpo; 2) educare la persona; 3) col-

livare il sogno.

La presenza della Famiglia Salesiana in Expo darà ampia risonanza al bicentenario della nascita di Don Bosco e alla strenna del 2015. Soprattutto c'è la consapevolezza di dover portare all'attenzione del mondo intero i giovani, che sono la nostra predilezione e

vera energia per la vita, memori di quanto Don Bosco, riconosciuto come "patriarca" della Famiglia Salesiana, ha insegnato: «I giovani sono porzione la più delicata e la più preziosa dell'umana società».

Per ulteriori informazioni e contatti si può scrivere a info@expodonbosco2015.org, così come è possibile inviare la descrizione di iniziative e attività da presentare durante i giorni dell'esposizione scrivendo a: events@expodonbosco2015.org. Chi è interessato a visitare Expo 2015 può prenotare i biglietti giornalieri scrivendo a ticket@expodonbosco2015.org: per i gruppi appartenenti alla Famiglia Salesiana i biglietti costano 18,00 euro a persona per adulti e famiglie e 14,00 euro a persona per studenti e oratoriani (ovviamente si può comprendere la presenza di qualche adulto come accompagnatore).

Alla Famiglia Salesiana è offerta un'occasione unica, provvidenziale e sfidante per interagire quasi con il mondo intero (più di 140 le Nazioni partecipanti), per offrire il nostro apporto culturale ed educativo ispirato a Don Bosco, per testimoniare quanto sono importanti i giovani per la vita di ogni comunità sociale ed ecclesiale e per il pianeta intero.

Raccogliamo questa opportunità «con senso di umile gratitudine» e con altrettanta responsabilità agiamo perché torni a vantaggio «della gloria di Dio e per la salvezza delle anime» e ovviamente anche ad onore di Don Bosco. ■



energia per la vita